GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH
Sezione:GIMBE

la tribuna di Treviso
Dir. Resp.:Fabrizio Brancoli
Tiratura: 8.857 Diffusione: 11.779 Lettori: 104.000

Rassegna del: 19/03/23
Edizione del:19/03/23
Estratto da pag.:11
Foglio:1/1

«Sanità, nessun depotenziamento Investimenti nel pubblico costanti»

L'assessora regionale Lanzarin: «Il budget destinato al privato convenzionato non è in aumento»

Matteo Marian / VENEZIA

«Il depotenziamento non c'è stato, il pubblico ha in mano le redini della sanità regionale e l'alta specializzazione. La quota della sanità privata convenzionata non è mai cambiata e da parte della Regione gli investimenti nelle strutture pubbliche sono continui». Manuela Lanzarin, assessora regionale alla Sanità, si dice sorpresa. «Questa discussione sul taglio dei posti letto ha tenuto banco nel pre Covid, esattamente nel 2019. Per Anaao è un depotenziamento, ma non è così. Sicuramente i privati crescono, in un regime di libero mercato, ma la parte privata convenzionata non è mai cambiata e, ripeto, gli investimenti nelle strutture pubbliche sono continui».

Ma, attacchi o meno a parte, oltre alla faccia dell'eccellenza che nessuno – nemmeno Anaao o Gimbe, come raccontato su queste colonne – mette in discussione, la sanità veneta ne mostra un'altra: è quella che racconta della difficoltà di accesso al servizio pubblico e del crescente coinvolgimento dei privati. Ed empiricamente basta aver avuto la necessità di prenotare una prestazione attraverso i Cup veneti per averne evidenza. «Ogni anno – ribatte Lanzarin – investiamo 150 milioni di euro del Fondo sanitario regionale per investimenti in piccola edilizia e attrezzature. Negli ultimi anni, ulteriormente, il Veneto ha messo in campo più di 370 milioni in edilizia sanitaria per il rinnovo di veri e propri ospedali. Vogliamo parlare dei 60 milioni per la nuova Pediatria di Padova? Gli investimenti nel pubblico sono costati e continuativi, questa deriva del disimpegno in favore dei privati non esiste. Non c'è budget crescente per il privato convenzionato».

Negli ultimi incontri legati al nodo della carenza di personale, aggiunge l'assessora regionale alla Sanità, «la stessa Anaao ci ha riconosciuto grande attenzione e sensibilità nell'affrontare il problema, anche sul fronte del clima interno alle strutture pubbliche legato all'organizzazione del lavoro e delle aggressioni... Presto avremo in mano anche i risultati dell'indagine che abbiamo voluto proprio sul clima interno agli ospedali pubblici. C'è attenzione e il dialogo è in corso».

Certo, ammette Lanzarin, nel breve si scontano difficoltà, «ma non solo in Veneto», legate a carenza di personale e accumulo delle prestazioni causato dalla pandemia, «ma le stiamo affrontando». Non esistono – è la replica ad Anaao – «due pesi e due misure. Il grande vantaggio e merito di aver tenuto, nella fase più dura del Covid, la gestione dell'emergenza prevalentemente in mano pubblica penso sia un elemento positivo evidente ai più. Senza dimenticare che il contributo dei privati – penso al San Camillo a Treviso, Villa Salus a Mestre e ancora Dolo e Vittorio Veneto – c'è stato. Due accordi condivisi e firmati da tutte le rappresentanze, lo sottolineo, vanno nella direzione che il post pandemia e la poca appetibilità di alcune figure portano a delle criticità, ma su questo c'è un dialogo costruttivo in corso».

Quanto alla quota crescente delle prestazioni erogate dai privati nei confronti di chi sceglie, da fuori regione, di curarsi in Veneto «è evidente che i professionisti che lavorano in queste strutture attirano molto, ma bisogna analizzare nel dettaglio la tipologia delle prestazioni. L'alta specialità si concentra soprattutto nelle due Aziende ospedaliere venete, altri interventi più semplici, più ricorrenti, contribuiscono per la gran parte ai "numeri" registrati dai privati». In conclusione, dice Lanzarin, il «nostro sistema sanitario è fortemente in mano al pubblico che continuiamo a sostenere. Il privato accreditato non cresce, il privato puro sì ma meno che altrove e senza budget pubblico». —

> «Il nostro sistema sanitario è fortemente in mano al pubblico che continuiamo a sostenere»

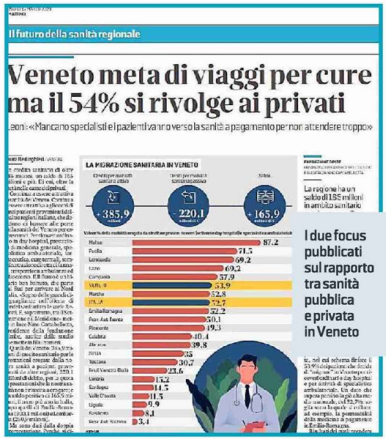
MANUELA LANZARIN
ASSESSORA REGIONALE ALLA SANITÀ E AL SOCIALE

La politica sanitaria in Veneto

I POSTI LETTO PUBBLICI E PRIVATI NEGLI OSPEDALI VENETI

L'equazione della sanità
Crollano i posti pubblici
il privato li recupera tutti

Diagnostica cardiovascolare centro d'eccellenza ad Altavilla


Il futuro della sanità regionale

Veneto meta di viaggi per cure ma il 54% si rivolge ai privati

LA PRIGIONE SANITARIA IN VENETO

I due focus pubblicati sul rapporto tra sanità pubblica e privata in Veneto

Peso:53%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring